

# DER SPIEGEL

26.06.2026

## Città in stato di emergenza

*Proteste: Erfurt si prepara al più grande dispiegamento di forze di polizia della sua storia: all'inizio di luglio l'AfD terrà il proprio congresso. I contro-manifestanti di estrema sinistra potrebbero far degenerare la situazione*



*Di Wolf Wiedmann-Schmidt, Steffen Winter*

Il colore blu un tempo rese ricca Erfurt. Per oltre quattro secoli i turingi commerciarono una pianta speciale, la guada. Il mercato di Erfurt era il più grande dell'Europa centrale. Grazie alla manna finanziaria derivante dall'Isatis tinctoria, come si chiama in latino questa pianta della famiglia delle crucifere, già nel 1392 la città poté permettersi una propria università.

«Isatis» è ora anche il nome di una squadra della polizia regionale della Turingia che da settimane si occupa di un grande evento «blu» a Erfurt: il 17° congresso federale dell'AfD. Per il primo fine settimana di luglio sono attesi 600 delegati, 400 giornalisti, 400 ospiti – e soprattutto più di 50.000 contromanifestanti. In un rapporto riservato, di cui lo SPIEGEL è in possesso, la direzione della polizia regionale prevede, in occasione del congresso che si terrà alla Fiera di Erfurt, «un elevato rischio astratto da parte della scena dell'estremismo di sinistra». Tra i 1.000 e i 5.000 estremisti di sinistra potrebbero partecipare alle proteste. Le forze dell'ordine ipotizzano una «situazione operativa di particolare gravità con un potenziale di escalation e violenza nettamente accresciuto» e hanno richiesto il dispiegamento di centinaia di agenti della polizia antisommossa provenienti da undici Länder e dalla polizia federale. Per l'area urbana di Erfurt si prevede «una situazione di pericolo generale nettamente accresciuta».

L'intervento della polizia in occasione del congresso del partito sarà il più grande che la capitale regionale Erfurt abbia mai visto. La polizia della Turingia ritiene che le proteste supereranno quelle avvenute a Gießen, in Assia, nel 2025. In quell'occasione, in occasione della fondazione della nuova organizzazione giovanile dell'AfD «Generation Deutschland», avevano manifestato più di 25.000 persone, circa 1.000 delle

quali erano state classificate dalla polizia come pronte a ricorrere alla violenza. Si sono verificati 15 blocchi stradali, circa 50 agenti di polizia feriti e più di 30 manifestanti feriti. Sono volati sassi, bottiglie e petardi; la polizia ha reagito con spray al peperoncino e manganelli.

Per Erfurt si sta ora delineando «una dimensione di mobilitazione finora riscontrata solo raramente», si legge nel rapporto sulla situazione. A ciò si aggiunge il fatto che la città dispone di ottimi collegamenti stradali e si trova in posizione centrale in Germania. A completare questa «tempesta perfetta» c'è anche ciò che la polizia definisce il «fattore meteorologico»: nel fine settimana a Erfurt il sole splenderà con temperature comprese tra i 36 e i 38 gradi Celsius. In queste condizioni, le nove squadre di idranti e gli undici idranti singoli richiesti potrebbero essere visti dai manifestanti piuttosto come un gradito rinfresco.

La polizia ha analizzato le proteste contro i congressi dell'AfD a partire dal 2015. All'epoca il partito si riunì a Brema, con 3.700 manifestanti. Da allora si è delineata una «crescente disponibilità a recarsi sul posto da tutto il territorio federale». Nel 2017 a Colonia i manifestanti erano già fino a 15.000. A partire dal 2024 si è registrato un aumento significativo del «potenziale di mobilitazione»: al congresso di partito di Essen si sono presentati da 30.000 a 50.000 contro-manifestanti, a Gießen poi più di 25.000. Il numero di estremisti di sinistra inclini alla violenza coinvolti è quindi salito da 200 a circa 2.000. I disordini a Gießen, che la polizia sta prendendo in considerazione per i suoi attuali piani operativi, sono stati addirittura oggetto di discussione al Bundestag alla fine del 2025.

In un dibattito d'attualità, il politico della CDU Marc Henrichmann ha affermato che la protesta pacifica era stata «sovrastata da 1.000 teppisti di estrema sinistra», «che apparentemente volevano ridurre la città in macerie». La deputata di sinistra Desiree Becker ha avuto impressioni ben diverse: Gießen «non è andata a fuoco», ha affermato, «Gießen ha brillato».

L'AfD, nel frattempo, sfrutta le proteste per la propria agenda: «Terrore ideologico a comando», ha denunciato al Bundestag il deputato dell'AfD Uwe Schulz. È stata una giornata di «presa di potere dell'estrema sinistra a Gießen e di giustizia sommaria».

In questo clima di tensione agisce il potere statale, che ora a Erfurt è nuovamente costretto a consentire lo svolgimento di un raduno dell'AfD tutelato dalla Costituzione. Già prima del congresso del partito si erano verificate proteste. Secondo il resoconto della polizia, la Messe Erfurt GmbH, di proprietà al 100% dello Stato Libero di Turingia, ha ricevuto una valanga di e-mail di reclamo. A ciò si sono aggiunti quattro pacchi sospetti, che all'interno contenevano apparentemente batterie e materiali «che finora non è stato possibile identificare con certezza». Le indagini sono in corso. La Messe si è vista costretta a rilasciare su Facebook una dichiarazione dettagliata sul proprio ruolo. Il tenore: la giurisprudenza impone la parità di trattamento dei partiti politici, purché non siano stati classificati come incostituzionali dalla Corte costituzionale federale. Si è giuridicamente obbligati a stipulare un contratto. Tuttavia: «La Fiera di Erfurt si schiera a difesa della dignità umana, dei diritti di libertà e di tutela sanciti dalla nostra Costituzione e della diversità della nostra società». Si prende chiaramente posizione contro ogni forma di razzismo, antisemitismo, discriminazione, emarginazione e misantropia. Tali atti «non vengono tollerati e vengono sistematicamente impediti» – qualunque cosa ciò possa significare per lo svolgimento del congresso del partito.

La rabbia nell'ala di sinistra è comunque enorme. Già la data del congresso è per molti un'imposizione inaccettabile. Il 3 e 4 luglio 1926, esattamente 100 anni fa, il NSDAP tenne il suo congresso del Reich a Weimar, in Turingia. All'epoca fu fondata la Gioventù Hitleriana e il «saluto tedesco» fu mostrato per la prima volta in pubblico su larga scala. Ora a Erfurt si riunisce un partito la cui sezione regionale nello Stato

Libero è classificata senza ombra di dubbio come di estrema destra ed è sotto osservazione da parte dei servizi di sicurezza.

Nella sua analisi della situazione, la polizia riassume così: «I critici vedono in ciò una provocazione deliberata o un fatale parallelo storico». L'AfD ritiene che la data sia una coincidenza. La maggior parte dei contro-manifestanti si recherà comunque a Erfurt con intenzioni pacifiche. La Confederazione sindacale tedesca ha mobilitato a livello nazionale, così come l'alleanza «Widersetzen». Secondo le informazioni della polizia, la Sinistra della Turingia sostiene la protesta finanziariamente e materialmente. A queste si aggiungono numerose coalizioni locali. Tra queste vi sono le «Nonne contro la destra», la Gioventù di Sinistra, Fridays for Future, l'Arbeiterwohlfahrt, l'Alleanza Internazionalista, l>Allgemeiner Deutscher Fahrrad-Club, i Jusos e l'iniziativa «Rurale, variegata, tollerante».

La città ha contato da ultimo 31 raduni dichiarati. Sono attesi 235 autobus con manifestanti provenienti da 41 città e regioni tedesche; almeno un autobus arriverà da Innsbruck, in Austria. È possibile che, come a Gießen, faccia la sua comparsa anche l'«Adenauer-Bus» del Centro per la Bellezza Politica – un ex scuolabus trasformato in modo minaccioso, dotato di proiettori antiaerei, macchina del fumo e 24 altoparlanti a camera di pressione. Si prevedono inoltre da 55 a 80 treni regionali pieni di manifestanti. Sulle tratte in partenza da Lipsia e Berlino si prevede il «pieno carico» dei treni. Attivisti provenienti da Friburgo, Lipsia, Amburgo, Gottinga, Colonia e Berlino affluiranno probabilmente in Turingia. A Erfurt e Schalkau sono stati inoltre segnalati accampamenti di protesta.

Il problema, dal punto di vista delle forze dell'ordine, è che gli estremisti, come in situazioni simili su larga scala, si mescolano intenzionalmente alla «clientela di sinistra e borghese». In caso di emergenza, diventa così difficile per le forze dell'ordine individuare i facinorosi tra la folla. Aumenta così il rischio che manifestanti pacifici rimangano feriti durante l'intervento della polizia. Secondo le informazioni della polizia, molti dei partecipanti avranno inoltre esperienza in azioni di blocco. Il quadro della situazione indica che si deve prevedere la presenza di 6.000-8.000 persone inclini ai blocchi. L'Ufficio criminale regionale della Turingia individua tra loro, finora, un potenziale di fino a 2.500 «provocatori di categoria rossa»; ciò significa che questi manifestanti presentano un'elevata propensione alla violenza.

Anche a Erfurt le forze dell'ordine si preparano ad «azioni di blocco di massa». L'obiettivo dei manifestanti dovrebbe essere quello di impedire, per quanto possibile, lo svolgimento del congresso del partito di destra, impedendo ai delegati di raggiungere la sala riunioni della fiera. Per il ministro dell'Interno della Turingia Georg Maier (SPD), che si è ripetutamente schierato a favore di un divieto dell'AfD, tutto ciò rappresenta un problema. Da un lato auspica il maggior numero possibile di proteste civili. Ma aggiunge anche: «Chi vuole impedire il congresso del partito fa un favore all'AfD».

Anche il cielo sopra Erfurt è fonte di preoccupazione per la Direzione di Polizia regionale. Nel resoconto della situazione si parla di azioni di protesta aeree. A quanto pare, si stanno raccogliendo fondi per un piccolo aereo che dovrebbe sorvolare la città trascinando dietro di sé uno striscione con la scritta «SCHEISS AFD». Inoltre, si fa riferimento all'impiego di «sistemi aerei senza pilota» – ovvero i droni. Si stanno valutando zone di divieto di volo per i droni e divieti di volo temporanei.

Anche le infrastrutture critiche potrebbero essere a rischio. A Gießen, ad esempio, nella zona del centro congressi sarebbero stati installati dei disturbatori di frequenza che, in caso di necessità, potrebbero interferire anche con le comunicazioni radio della polizia. Alla fine di febbraio si è verificato uno strano incidente a Erfurt: presso il serbatoio idrico sopraelevato di Schmira, non lontano dalla fiera di Erfurt, è stato danneggiato il cancello d'ingresso. All'interno dell'area si trova un palo d'antenna di cui la polizia ha

bisogno per le sue comunicazioni a prova di intercettazione. Una coincidenza? Gli agenti, almeno, sono preparati; le infrastrutture critiche devono essere protette in modo particolare.

Nel quadro della situazione viene anche delineato quando la situazione a Erfurt diventerà davvero turbolenta. Il «punto di svolta critico» è previsto per sabato a partire dalle cinque del mattino; in base all'esperienza, è allora che si verificheranno i primi blocchi. All'interno della polizia si parla di un «problema di massa». Inizialmente verranno probabilmente bloccate le vie di accesso interregionali, in seguito verrà probabilmente creato un anello interno attorno alla fiera. La polizia ha individuato da 15 a 30 punti di blocco in quest'area e cercherà di sgomberarli. L'enorme folla di manifestanti potrebbe porre i migliaia di agenti provenienti da tutto il territorio federale di fronte a problemi potenzialmente irrisolvibili. Nel gergo tecnico si parla di «impossibilità di sgombero dovuta alla massa»: quando un numero molto elevato di persone blocca un punto, la polizia non riesce più a stare al passo con lo sgombero. E poi ci sono tutte le altre persone in città: le manifestazioni contro il congresso dell'AfD condividono l'attenzione con due concerti all'aperto sulla piazza del Duomo. Roland Kaiser e Clueso si esibiranno venerdì e sabato; secondo i dati forniti dal Comune, sono attesi fino a 15.000 visitatori per ciascuna serata e «diverse migliaia di curiosi».